



REGOLAMENTO ATTUATIVO

DEL “PROTOCOLLO D'INTESA TRA IL COMUNE DI MONZA E LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI PER LA SICUREZZA NEI CANTIERI E LA TUTELA DEI LAVORATORI DEL SETTORE DELLE COSTRUZIONI”

PREMESSA

1. La Commissione, costituita ai sensi dell'articolo 3 del sopracitato Protocollo d'intesa, si pone l'obiettivo di promuovere e divulgare un'etica condivisa e una più coerente pratica nell'affermazione della tutela dei diritti, della legalità e del rispetto delle norme che regolano gli appalti pubblici e privati, nonché la trasparenza dei rapporti di lavoro e la salvaguardia della salute e sicurezza nei cantieri edili.
2. Per il conseguimento delle predette finalità, la Commissione provvede a verifiche sulla regolarità e sulla sicurezza anche con accessi nei cantieri edili. Rimane ferma l'autonomia dei ruoli e dei compiti nonché delle competenze alle quali ognuna delle Parti firmatarie quotidianamente si richiama nello svolgimento dei propri doveri.
3. La Commissione esprimerà anche una funzione di collegamento tra gli Uffici competenti al fine di generare sinergie in merito alle problematiche di volta in volta rilevate.

ART. 1. - Accesso ai cantieri

1. Per lo svolgimento dei compiti di verifica, controllo e promozione della regolarità e sicurezza nei cantieri edili, la Commissione effettua, per mezzo dei componenti designati dalla Commissione stessa, l'accesso ai cantieri individuati secondo le modalità di cui al successivo articolo 3.
2. I componenti della Commissione avranno libero accesso ai cantieri di lavoro su tutto il territorio del Comune e presso i competenti uffici dell'area tecnica, nel rispetto delle ordinarie attività degli uffici stessi.
3. Al fine di verificare la messa a norma del cantiere in cui si sono rilevati gravi problemi di sicurezza la Commissione o un suo incaricato compirà un successivo accesso di cantiere in funzione ispettiva.

Art. 2 - Tipologia dei cantieri da sottoporre a controllo

1. I cantieri da sottoporre a verifica, a prescindere dalla natura pubblica o privata della committenza, sono suddivisi in queste tipologie:
 - a. interventi pubblici e privati attivi inerenti nuove edificazioni e/o rigenerazioni, che interessano aree superiori a 1000 mq;
 - b. opere pubbliche e interventi di manutenzione e di conservazione in efficienza dei sottoservizi;
 - c. nuove opere private di piccole dimensioni.

Art. 3 - Individuazione dei cantieri da sottoporre a verifica

2. La Commissione, appronterà l'attività di controllo assumendo tendenzialmente lo standard della verifica mensile.



1. I cantieri da sottoporre a verifica sono identificati anche mediante sorteggio a campione secondo i seguenti criteri:
 - a. alternanza tra le tipologie di cantiere da sottoporre a verifica come definite nel precedente articolo 2;
 - b. diversificazione in base alle fasi dell'attività di cantiere che espongono maggiormente al pericolo i lavoratori (scavi, approntamento del cantiere, realizzazione delle fondamenta, attività costruttiva in elevazione ecc.);
 - c. garantire che almeno un terzo dei cantieri sottoposti a verifica nel corso dell'anno, attenga a cantieri per la realizzazione di opere pubbliche il cui committente è il Comune.
2. La Commissione, all'inizio di ciascuna riunione mensile, provvede a sorteggiare da ciascuno degli elenchi (raggruppanti le tipologie di cui all'art. 2) il cantiere da sottoporre a verifica.
3. La parte iniziale della prima riunione successiva ai primi interventi ispettivi è dedicata all'analisi degli esiti delle verifiche effettuate e alla valutazione sulla necessità di procedere ad ulteriori verifiche per l'accertamento degli interventi di regolarizzazione avviati dalle imprese coinvolte, seguirà un nuovo sorteggio e nuove verifiche di cantiere.
4. La procedura delineata nei precedenti commi non trova applicazione laddove le verifiche di cantiere siano mosse dalla necessità di verificare segnalazioni di grave irregolarità, sotto il profilo della sicurezza, con esposizione significativa al pericolo per i lavoratori. Queste situazioni, caratterizzate dall'estrema urgenza d'intervento, saranno oggetto di una prima attività di controllo da parte della Polizia Locale che dopo l'intervento informerà la Commissione nella prima riunione utile.
5. Sono sottratte, altresì, all'applicazione del controllo a campione le necessità di controllo che si correlano dall'esigenza di verifica dei momenti dell'attività edificatoria comportanti particolare esposizione al pericolo per i lavoratori.

ART. 4 - Risorse della Commissione

1. Il Comune porrà a disposizione della Commissione le risorse necessarie al suo funzionamento per effettuare le operazioni d'ufficio necessarie all'attività da svolgere (mail dedicata, fotocopie, telefono, computer).

ART. 5 - Principio di Imparzialità

1. La Commissione dovrà agire nel pieno rispetto dei principi d'imparzialità e di trasparenza, per il rigoroso rispetto della normativa vigente in materia di rapporti di lavoro, sicurezza e appalti.

Art. 6 - Verbale di cantiere

1. La Commissione si doterà di necessario verbale diretto a cristallizzare gli esiti delle verifiche.
2. Tale verbale dovrà riportare le seguenti informazioni:
 - ubicazione cantiere;



- committente, numero e nome delle imprese operanti in subappalto;
 - responsabile del procedimento o responsabile unico del progetto (RUP);
 - coordinatore o responsabile della sicurezza;
 - direttore dei lavori;
 - responsabile di cantiere;
 - nominativi dei lavoratori presenti all'atto della verifica di cantiere definendo quale sia il loro datore di lavoro;
 - data di inizio e di termine dei lavori;
 - notizie riguardanti la situazione in essere nel cantiere in merito alla sicurezza e ai rapporti di lavoro;
 - documentazione acquisita, nonché la verifica degli impianti delle attrezzature di cantiere e di ogni altra verifica che rilevi al fine della sicurezza e del benessere del lavoratore.
 - misure adottate.
3. Il verbale dovrà essere redatto con riferimento a ciascuna verifica effettuata da parte dei componenti della Commissione che hanno preso parte alla stessa. Copia del verbale verrà inserita in un'apposita cartella online condivisa accessibile a tutti i componenti Commissione.
4. La Commissione redige inoltre formale verbale delle riunioni e ne dà copia ai singoli componenti.

Art. 7 - Riunione della Commissione

1. La Commissione si riunisce di norma bimestralmente o su richiesta o del Presidente o di almeno due membri della Commissione;
2. Compito di riunire la Commissione spetta al Presidente, che ne dà comunicazione almeno 10 giorni prima, ai singoli componenti presso le singole strutture d'appartenenza, a mezzo mail PEC, secondo gli accordi precedentemente presi e verbalizzati;
3. Il Presidente della Commissione è l'Assessore con delega alla Polizia locale.

Art. 8 - Comunicazione Appalti

1. La Commissione potrà, con la collaborazione dei competenti uffici Comunali, ricevere la seguente documentazione inerente agli appalti di opere dove il committente è il Comune:
 - le generalità delle aziende aggiudicatrici della gara;
 - le generalità delle imprese di subappalto;
 - Notifica Preliminare;
 - l'ubicazione cantiere;
 - la tipologia dei lavori;



- ❑ il costo dei lavori;
 - ❑ i costi della sicurezza;
 - ❑ la data inizio e fine lavori;
 - ❑ le generalità del responsabile del procedimento o del RUP, del coordinatore della sicurezza, del direttore dei lavori;
 - ❑ le misure adottate ad integrazione del P.S.C. con riferimento all'esigenza di contrasto alla diffusione del coronavirus;
2. Le successive variazioni in corso d'opera riguardanti i subappalti.
 3. Gli uffici preposti alla gestione dei procedimenti inerenti all'attività edificatoria procederanno, con cadenza bimestrale, ad inoltrare alla Commissione l'elenco dei cantieri privati che, a seguito delle comunicazioni di inizio lavori, relative a permessi di costruire, S.C.I.A, D.I.A., C.I.L.A. o ad altri atti di legittimazione degli interventi edificatori, risultano avviati nel territorio Comunale.

Art. 9 - Azioni successive al controllo

1. La Commissione, nell'ambito dei propri compiti, ruoli ed obiettivi analizza le irregolarità ed inadempienze rilevate nei cantieri e, svolti gli approfondimenti tecnici e gli accertamenti necessari, si attiva, per quanto in suo potere, al fine di risolvere le problematiche riscontrate. Qualora la Commissione non riesca risolvere tali problematiche in maniera diretta, ne darà comunicazione scritta all'Amministrazione comunale e alle Organizzazioni sindacali, fermo restando quanto previsto all'Art. 4 del Protocollo d'intesa.
2. Il Comune si impegna a rispondere entro e non oltre 30 giorni lavorativi.

Art. 10 - Partecipazione dei risultati dell'attività della Commissione

1. La Commissione provvederà a relazionare la Giunta Comunale, alla fine di ciascun anno, sui risultati conseguiti nell'ambito dell'attività di controllo, con informazioni di dettaglio circa le irregolarità riscontrate, suddivise per tipologia, sugli interventi di regolarizzazione posti in essere dalle imprese, sulle sanzioni eventualmente applicate, per il tramite del Comando della Polizia Locale ed, infine, sulle comunicazioni effettuate ad altri organi investiti dalla legge di poteri specifici di vigilanza.

Art. 11 - Rinvio

1. Per tutto quanto non indicato espressamente nel presente Regolamento attuativo si dovrà far riferimento al Protocollo d'intesa siglato dalle OO.SS.

Letto confermato e sottoscritto:

SINDACO DI MONZA, Paolo Pilotto

FENEAL U.I.L. BERGAMO BRIANZA: Mancin Giuseppe

FILCA C.I.S.L. MONZA BRIANZA LECCO: Micheletti Ezio



FILLEA C.G.I.L. MONZA E BRIANZA: Ciociola Libera Maria

C.G.I.L. MONZA E BRIANZA: Cattaneo Federica

C.I.S.L. MONZA E BRIANZA LECCO: Frigerio Roberto

U.I.L LOMBARDIA COORDINAMENTO TERRITORIALE DI MONZA E BRIANZA: Pagani Gian Carlo